

CARLINE 18/2/07

CANALE DEI MULINI

Atos Billi: «Il Comune ha voluto la costruzione degli alloggi in via Villa»

Il presidente di Lugo Immobiliare conferma le dimissioni

SUL TAVOLO dell'ufficio tecnico comunale approderà tra pochi giorni il progetto esecutivo della nuova lottizzazione prevista tra le vie Villa e Galilei, nell'area adiacente al Canale dei Mulini. Del progetto, che a Lugo è da tempo oggetto di discussione, ieri si è parlato in tv, nel programma di Rai 3 'Ambiente Italia', nel corso di una puntata dedicata agli interventi edilizi 'che fanno discutere'. Alla questione lughese è stato dedicato un servizio girato sul 'luogo del misfatto', corredato da brevi interviste a tutte le 'parti in causa', dal Comitato Dernier Regard che si oppone al progetto, all'assessore comunale all'urbanistica Nicola Pasi, al presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo Atos Billi, in qualità di presidente della Lugo Immobiliare, la società promotrice dell'intervento.

UNA PRESIDENZA che comunque Billi sta per lasciare, come aveva preannunciato circa un anno fa. Contattato dopo la trasmissione, Billi ha confermato: «Sì, me ne vado, non sono una persona che si rimangia la parola. Come avevo detto, lascerò l'incarico a marzo, quando si andrà ad approvare il bilancio della società. Chi sarà il mio successore? Ancora non è stato deciso: sarà un lughese, ma non è ancora stato individuato, lo farà l'assemblea dei soci». La voce di Billi è quella di un uomo stanco, di certo per i recenti problemi di salute, ma forse anche perché, su di lui, ha 'pesato' per troppo tempo questa vicenda 'messa in piedi' da altri. «La storia va avanti da anni — racconta con una punta d'amarezza — insieme ai miei soci avevo un progetto: quello della lottizzazione di

villette su via Galilei, già prevista dal Piano regolatore. Un progetto che mi bastava: l'idea di ampliarlo, costruendo poi edifici nell'area vicina al canale, non è stata mia, ma è venuta dal Comune, che voleva realizzare un parco a ridosso del canale. Così l'amministrazione comunale ha chiesto alla no-

stra società di costruire ulteriori edifici, con appartamenti da riservare in parte all'edilizia pubblica».

UNA RICHIESTA che risale ai tempi del sindaco Maurizio Roi, che l'ha poi lasciata 'in eredità' all'attuale sindaco Raffaele Cortesi. «Abbiamo dunque aggiunto questi edifici al progetto iniziale — prosegue Billi — prevedendo 99 appartamenti, di cui 12 da lasciare al Comune. Ma questo non è andato bene al Comitato Dernier Regard, a cui sono andato incontro il più possibile, cambiando il volto degli edifici, riducendo a 66 il numero degli appartamenti e aumentando la distanza dal canale, che ora è in media 100 metri. Insomma ho fatto tutto quanto mi era possibile, ma non è bastato. Tra l'altro, mi sono ritrovato solo ad affrontare questo problema, che io non avevo cercato: la 'parte pubblica' si è defilata, e il Comitato ha continuato a rapportarsi a me, mentre dovrebbe chiedere conto a chi ha veramente voluto questa situazione».

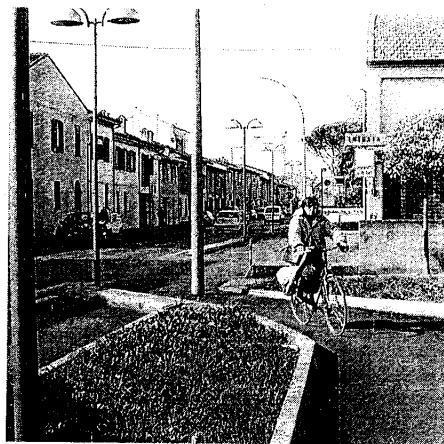
IL PROGETTO esecutivo, firmato dall'architetto milanese Lamberto Rossi, porterà ulteriori cambiamenti, non riguardo alla cubatura, ma solo alla distanza dal canale e all'aspetto degli edifici 'discussi'. E' previsto inoltre, su via Villa, uno spazio pubblico dedicato a conferenze e mostre d'arte. Di più non si sa, in quanto neppure Billi ha ancora visto il progetto. Sul quale continua a 'pendere' il ricorso al Tar. Ma quando si andrà in tribunale, Billi sarà fuori dalla questione: forse, da questo punto di vista, a fare un 'cattivo affare' sono stati i suoi oppositori, che si troveranno di fronte un altro interlocutore, forse meno paziente e disponibile di lui.

Lorenza Montanari

Al teatro Rossini ultima replica del 'Telefono' di Camilleri



Al teatro Rossini di Lugo oggi pomeriggio, alle 16, ultima replica della spettacolo 'La concessione del telefono' portato in scena dal Teatro Stabile di Catania. Si tratta di uno spettacolo tratto dal romanzo di Andrea Camilleri e che deve quali interpreti Francesco Paolantoni (nella foto), Tuccio Musumeci e Pippo Pattavina; la regia è di Giuseppe Dipasquale; per informazioni è possibile rivolgersi alla biglietteria del teatro Rossini al numero 0545-38542.



INCREDIBILE In mezzo alla nuova pista ciclabile di via Acquacalda c'è un palo dell'illuminazione

VIGILI URBANI PARLA LA COMANDANTE

«Le rotonde di Lugo sono sicure per chi usa la bici»

LE PISTE CICLABILI devono avere la precedenza rispetto alle strade percorse dalle automobili? E' uno degli aspetti affrontati ieri nel corso del convegno 'La sicurezza in bicicletta', organizzato dalla Cna con la presenza di diverse autorità e di esperti delle 'due ruote'. Nel corso dell'incontro, da parte della Cna è emersa la richiesta di «garantire più sicurezza alle piste ciclabili di Lugo, che di certo non mancano, ma presentano diversi problemi». Uno di questi riguarda appunto l'opportunità di trasformare le piste ciclabili in 'strade con diritto di precedenza', per evitare

ELENA FIORE
'Allo studio iniziative per insegnare agli anziani l'utilizzo delle due ruote'

che il ciclista si debba fermare ad ogni incrocio per dare la precedenza alle auto. «Affronteremo questo problema in sede di revisione del Piano Traffico, che dopo essere stato presentato a tutte le associazioni e le circoscrizioni, ora si avvia ad essere definito nei particolari — commenta Elena Fiore, comandante della polizia municipale di Lugo — sulla precedenza alle piste ciclabili non esiste una direttiva di legge, si tratta di una decisione che spetta alle amministrazioni comunali. Per tutelare il più possibile la sicurezza di chi va in bicicletta, noi abbiamo preferito non dare la precedenza alle ci-

clabili: infatti, in questo caso, il ciclista procederebbe tranquillo sulla pista, sapendo di avere la precedenza, ma gli automobilisti si troverebbero a doversi fermare prima dell'incrocio, senza 'invadere' la pista ciclabile. E questo non è detto che venga facilmente recepito dagli automobilisti, con conseguente forte rischio di incidenti per chi va in bicicletta. Comunque abbiamo preso atto della richiesta e la valuteremo». La Cna ha inoltre segnalato la scarsa sicurezza per i ciclisti in corrispondenza

delle rotonde. «Ritengo che le rotonde di Lugo siano sicure. Certo chi si muove in bicicletta deve fare attenzione a rispettare le regole, nel suo interesse. Da qui l'importanza dell'educazione stradale: i ciclisti tendono a 'tragredire' le regole, basti pensare che nel 2006 abbiamo fatto ben 131 servizi solo per educare i cittadini a non andare in bicicletta sotto il Pavaglione. E siamo continuamente impegnati nell'educazione stradale: per i bambini organizziamo l'iniziativa della 'patente per la bicicletta', e ora ci stiamo muovendo anche per l'educazione degli anziani all'uso della 'due ruote', con incontri organizzati dalla Spt Cgil a Lugo e nelle frazioni».

L.m.

Cambia ancora il progetto di via Villa

Ormai pronto il progetto esecutivo, intanto Atos Billi attacca il Comune

■ Servizio a pagina XV

Per i cittadini l'Irpef raggiunge il massimo ma la Rocca resta un'isola felice

Lugo, sacrifici non in Comune

Nel 2007 raddoppia lo stipendio del direttore generale

LUGO - Anche in tempi di manovre finanziarie di rigore e di tasse e di tagli, il Comune di Lugo, che ha appena elevato l'Irpef al massimo, non rinuncia all'efficienza interna, distribuendo stipendi che, se non sono da favola, qualche sogno lo possono sempre assicurare. Con il primo gennaio del 2007, l'ente di piazza Martiri ha infatti aggiunto nel mazzo dei suoi dirigenti una rosa di tutto rispetto: il direttore generale. Una figura che - da sola - si assicura una retribuzione di 85mila euro lordi all'anno, da suddividersi in tredici mensilità, cui si aggiungono 5 mila euro per l'indennità di risultato; una sorta di premio di produzione che il sindaco potrà riconoscere al direttore qualora raggiunga gli obiettivi prefissati. Un riconoscimento praticamente scontato e che, a voler fare un calcolo approssimativo, fa raggiungere la quota dei 90 mila euro al compenso assegnato alla dottoressa Enrica Bedeschi, che fino allo scorso dicembre ricopriva un altrettanto importante incarico, quello di coordinatore operativo della direzione generale. Con stipendio pari alla metà.

► A pagina 21

Lugo Un nuovo dirigente da 114 mila euro l'anno per l'amministrazione comunale

La Rocca si fa il direttore generale

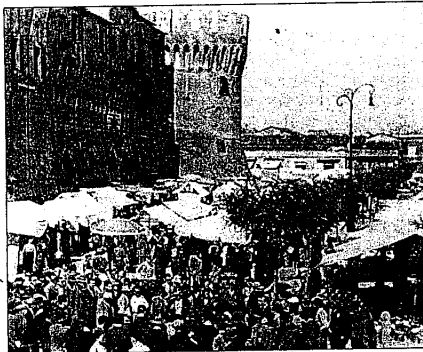
L'Irpef raddoppia, le spese per il personale superano i 9 milioni

LUGO - (AMai) Anche in tempi duri come questi, di manovre finanziarie di rigore e di tasse e di tagli, il Comune di Lugo non rinuncia all'efficienza interna, distribuendo stipendi che, se non sono da favola, qualche sogno lo possono sempre assicurare.

Con il primo gennaio del 2007, l'ente di piazza Martiri ha infatti aggiunto nel mazzo dei suoi dirigenti una rosa di tutto rispetto: il direttore generale. Una figura che - da sola - si assicura una retribuzione di 85mila euro lordi all'anno, da suddividersi in tredici mensilità, cui si aggiungono 5 mila euro per l'indennità di risultato; una sorta di premio di produzione che il sindaco potrà riconoscere al direttore qualora raggiunga gli obiettivi prefissati. Un riconoscimento praticamente scontato e che, a voler fare un calcolo approssimativo, fa raggiungere la quota dei 90 mila euro al compenso assegnato alla dottoressa Enrica Bedeschi, che fino allo scorso dicembre ricopriva un altrettanto importante incarico, quello di coordinatore operativo della direzione generale. Sfumature lessicali - e sostanza di impiego - che han fatto raddoppiare il suo stipendio. Con il vecchio ruolo, alla Bedeschi venivano infatti riconosciuti 21 mila e 174 euro lordi, a cui si aggiungeva l'indennità di posizione, fissata per i dirigenti in un range va-

Lugo Dubbi di Russino (Cdl) sul nuovo regolamento per il commercio ambulante "Altro che rinascita: il mercato è a rischio"

LUGO - (AMai) "Il nuovo regolamento per il commercio ambulante si avventura in una vertiginosa distinzione sofisticata tra contrazione dei posteggi per gli operatori e il numero degli operatori stessi, ma la sostanza è amara". Stefano Russino, capogruppo di Forza Italia, non ha dubbi: "Il mercato di Lugo si sta impoverendo". A motivare il giudizio, una diminuzione dei commercianti di piazza in atto da tempo. "Già nel 2003 abbiamo accusato il colpo di un passaggio da 500 a 410 ambulanti, ora ne perdiamo altri, arrivando a 381 posteggi: fino a quando - si chiede preoccupato - il mercato della città potrà fregiarsi del titolo di 'più grande mercato ambulante' della Regione?". Russino stenta a comprendere fino in fondo le spiegazioni dell'amministrazione. Ieri, il vicesindaco Cavina commentando il nuovo regolamento con La Voce, invitava a non allarmarsi per la contrazione del numero dei posteggi: "E' in atto un processo di riorganizzazione e di qualificazione". In pratica, a venire meno sarebbero i posti per gli ambulanti di passaggio, "mentre restano gli ope-



ratori storici, che hanno acquisito nel tempo una professionalità e una qualità delle merci di tutto rispetto". Per Russino la lettura che ne deriva è viziosa da una sorta strabismo: "Il mercato è da

sempre generalista, dove si trova di tutto; come si possa definirlo un mercato di settore, solo perché si concentrano in alcune aree le diverse tipologie merceologiche, è arduo comprenderlo".

Diminuiscono i posteggi: trend negativo che si trascina da anni

Lo storico mercato ambulante di Lugo, primo in Emilia Romagna e fiore all'occhiello per la città. Fino a quando?

6.303 euro". Economia che pure non ha impedito di raddoppiare l'addizionale Irpef, passata in un balzo dallo 0.4 allo 0.8 per cento. Si poteva fare di meglio, evitando di trasformare la carica di coordinatore operativo? "Il sindaco - motiva un'ulteriore delibera dell'esecutivo - ha manifestato l'intenzione di dotare l'ente di un direttore generale, per le dimensioni del Comune, le problematiche di natura organizzativa che deve affrontare e per il suo ruolo nell'ambito dell'associazione intercomunale della Bassa Romagna". Su cosa si distinguono, allora, le due competenze, di coordinatore e direttore, ritenendo necessario il passaggio a quest'ultima figura? In base al regolamento comunale, il coordinatore operativo si occupa di "attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo del Comune, secondo le direttive del sindaco". In pratica, è responsabile di una serie di servizi e dell'efficienza dell'ente stesso. Il direttore generale, invece, "ha la finalità principale di attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo, secondo le direttive impartite dal sindaco, e di garantire l'integrazione, la pianificazione e il controllo delle strutture comunali". Grosso modo le stesse competenze, quindi. Sia pure con qualche sfumatura: di responsabilità e di stipendio.

riabile, da un minimo di 8.779 euro, ad un massimo di 20.658 euro.

Vista la delicatezza dell'incarico, al coordinatore operativo andava quindi riconosciuto uno stipendio totale di circa 41.832 euro all'anno. A fronte degli attuali 90 mila euro. Un bel balzo in avanti, per una remunerazione mensile, suddivisa per tredici mensi-

lità, di circa 6mila 923 euro.

Ma se fino a qui abbiamo fatto i conti in tasca al salario del dirigente, per la Rocca le spese non si fermano. Entrando nel dettaglio, il Comune di Lugo per l'anno in corso è costretto a mettere in bilancio, oltre alla retribuzione degli 85mila euro, altri oneri per 23.273 euro, a cui si sommano i 5 mila di indennità con 1.205 di

tasse, sempre di competenza dell'ente. In totale, per la neonata figura di direttore generale, il Comune spende quindi 114 mila e 478 euro. Spicciolo più, spicciolo meno. Il tutto, secondo contratto, fino alla scadenza naturale dell'attuale legislatura, nella primavera del 2009, e soggetto a rivalutazione, dal prossimo anno, in base agli indici Istat. Un costo,

quello previsto per il direttore generale, che si inserisce nel menù delle spese correnti. Secondo il bilancio di previsione 2007, il Comune di Lugo investe 9 milioni e 111 mila euro per il personale. Eppure, ci informa la delibera di giunta del novembre scorso, "la dotazione dell'organico passa da 291 a 288 dipendenti, realizzando un'economia di spesa di

L'assessore Barberini: «Anche quest'anno sono diverse le proposte in città»

Cultura e storia al museo Baracca

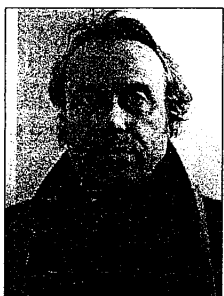
Nel 2007 sarà al centro di una serie di iniziative di rilievo

di Monia Savioli

LUGO. «Nessuna gestione miracolosa, semplicemente oculata». L'osservazione dell'assessore alla Cultura Giovanni Barberini non lascia spazio a repliche. Nonostante le risorse in bilancio per le iniziative culturali siano sempre meno, l'offerta di eventi non demorde.

«Negli anni la contrazione delle risorse è stata continua - conferma Barberini - Gli eventi, al contrario, sono aumentati in quantità e qualità. Tutto questo è stato possibile grazie ad un aumento dell'impegno nella ricerca di nuove idee ed in particolare di sinergie con il privato che ci ha permesso di organizzare comunque eventi importanti ed apprezzati. Il caso più eclatante è rappresentato dagli appuntamenti di Caffè Letterario» - continua - L'esempio più recente è la rassegna di jazz organizzata dal Sax Pub. Noi come amministrazione abbiamo offerto il supporto promozionale all'iniziativa che ogni venerdì porta a Lugo il meglio del panorama jazz presente in Romagna. Questo dimostra come la collaborazione con i privati possa portare ad ottimi risultati quando c'è voglia di fare».

Il 2007 sarà un anno denso di iniziative, in parte preparatorie ad eventi che si svilupperanno in seguito. In aprile, sarà allestita al Museo Baracca la grande mostra documentaria sull'aviazione italiana nella prima guerra mondiale allestita in collaborazione con la Collezione Giuseppe Panini di Modena, lo stesso che produce le famose figurine. «Si tratta di uno degli archivi più importanti fra quelli esistenti relativi alla prima guerra mondiale ricco di



A destra, il museo Baracca. Sopra, l'assessore Barberini

materiale fotografico - spiega Barberini - il progetto si inserisce nel percorso di valorizzazione del Museo che stiamo portando avanti anche attraverso la collaborazione con il Museo Ferrari di Maranello, avviata anno scorso con la consegna del premio Francesco Baracca a Montezemolo. Con il museo Ferrari c'è un rapporto di reciproca promozione attraverso lo scambio del materiale pubblicitario. Ogni tanto poi ci mandano una Ferrari come è successo a Natale».

La mostra aprirà la strada



alle celebrazioni dedicate al 90° anniversario della morte dell'aviatore ligure che culmineranno nel 2008. «Dall'inizio dell'anno abbiamo ripreso l'attività espositiva, sospesa per i lavori di adeguamento, alle Peschiere della Rocca. Ad inaugurarla - racconta Barberini - è stata la dieci giorni di musica e arti visive organizzata dal gruppo Frangifresca. Ora è in corso la mostra dei quadri di Bubani alla quale seguirà a breve un allestimento pittorico organizzato in collaborazione con Cotignola e Fusignano. La sezione svi-

luppata da Lugo sarà dedicata al volto. In maggio infine ospiteremo le opere di Carolina Convers, pronipote di origine colombiana di Agostino Codazzi. L'inaugurazione della mostra alla quale parteciperà anche l'ambasciatore colombiano in Italia, segna l'inizio delle manifestazioni dedicate all'esploratore ligure che culmineranno nel 2009, anno del 150° anniversario della morte».

Proseguendo con le celebrazioni, non poteva mancare il ventennale della riapertura del teatro Rossini,

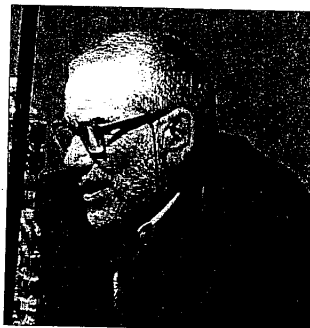
che sarà ricordato con il grande convegno del 3 marzo, occasione per scoprire il busto dedicato a Antonio Tagliani, noto come "Tonino" primo direttore artistico della struttura e per ospitare, in serata, il concerto del noto violoncellista Mischa Maisky. «Spero che si proceda anche con passi rapidi verso l'unione dei comuni - conclude Barberini - Andare in questa direzione dal punto di vista culturale significa mettere veramente in rete spazi ed eventi ed offrire al territorio un'offerta più ampia».

VOCE 10/12

Il celebre giornalista e etologo Danilo Mainardi ospite della rassegna Un Caffè letterario "animalesco"

LUGO - Il Caffè Letterario tra natura e musica. Nuovi appuntamenti per la rassegna dell'Hotel Ala d'Oro di via Matteotti a Lugo. Domani sera, alle 21, Danilo Mainardi presenterà il suo ultimo libro "Nella mente degli animali", edito da Cairo Publishing. Autore di molti volumi di successo dedicati agli animali, da "Arbitri e Galline" del 2003, a "La strategia dell'aquila" del 2001, l'etologo spiega con il suo ultimo lavoro come i mammiferi e gli uccelli non siano solo condizionati dall'istinto, ma usino la mente per risolvere problemi e trovare soluzioni. Dal cane che "parla" con il padrone attraverso un linguaggio simbolico, allo scimpanzé che impara l'uso del telefono, dal gatto che medita sulla soluzione di un problema all'airone che copia i pescatori. Danilo Mainardi è professore ordinario di Ecologia comportamentale nell'Università Ca' Foscari di Venezia. E' presidente nazionale della Lipu (Lega italia-

na protezione uccelli). Parallelamente all'attività di ricerca, Mainardi ha svolto una intensa attività di divulgazione e di educazione ambientale. Collabora con il Corriere della Sera, con il Sole 24 Ore e con i mensili Airone e Quark. Al termine dell'incontro, come tradizione, spazio alla degustazione, con i vini della cantina Consorzio Produttori Mandria di Manduria di Taranto. Il giorno successivo, martedì 20 febbraio, alle ore 21, Caffè letterario si trasferisce al Teatro Rossini per l'appuntamento degli "Amici dell'arte" e lo spettacolo intitolato "Per arrivare all'alba". Testi di Gian Ruggero Manzoni e Daniele Serafini (voci recitanti). Guido Facchini, pianoforte; Giorgio Ricci Garotti, sax soprano. I quattro artisti si misurano con una partitura musicale che spazia da Bach al Jazz contemporaneo in un fluire in cui la poesia si inserisce come continuum e non come disciplina separata dalla musica. Il titolo dello



L'etologo Danilo Mainardi interpreta il pensiero degli animali

spettacolo contiene in sé una duplicità semantica e simbolica: un elemento notturno ed uno aurorale che troveranno corrispondenza nei brani musicali e nei testi scelti.

CNA



Il convegno
della Cna

«Come aumentare la sicurezza in bici»

LUGO. Al convegno organizzato dalla Cna sul tema della sicurezza in bicicletta erano presenti diversi sindaci della Bassa Romagna. Un incontro, inserito nel progetto "Il gusto del territorio" presieduto da Mario Betti, con Teseo Alebbi, Raffaele Cortesi, Gabriele Albonetti, Natalino Gigante. In platea i sindaci di Bagnacavallo, Massalombarda, Cotignola, Bagnara di Romagna. Un'occasione per i primi cittadini presenti per

ascoltare e valutare le proposte di Cna per aumentare la sicurezza in bici senza perdere di vista la filosofia che sta alla base del progetto: il gusto del territorio. E così Cortesi e gli altri sindaci si sono detti d'accordo a tener conto delle proposte di Cna, con il proposito di migliorare, con adeguati interventi coordinati, la rete di piste ciclabili esistenti. La Cna si aspetta dunque dagli Enti locali un ottimo livello di ciclabilità.